



Il professor Luigi Cavanna durante il suo intervento a Roma

Cure sul territorio il modello Piacenza a Roma con Cavanna

**Il primario di Oncologia
(presidente Cipomo)
al convegno dell'Aiom**

PIACENZA

● È in corso a Roma il 23esimo congresso nazionale dell'associazione italiana oncologia medica Aiom, iniziato venerdì in parte (minore) in presenza, in parte maggiore (in video call). Gli oncologi iscritti all'Aiom sono circa 2 mila in Italia. Durante il congresso vengono riportati i principali traguardi raggiunti nella cura delle neoplasie più frequenti e segnatamente polmone, intestino stomaco pancreas, mammella. Piacenza è presente in una duplice veste: è piacentino il presidente in carica del Collegio italiano primari oncologia medica ospedaliera (Cipomo), professor Luigi Cavanna, e da Piacenza sono stati portati a Roma risultati di ricerche su nuovi farmaci sperimen-

tali per il tumore del polmone, del pancreas, e sui vaccini Covid nei malati oncologici. Cavanna ha recato i saluti al convegno Aiom in un programma con due colleghi molto noti: Silvio Brusaferrò (Istituto superiore di sanità) e Franco Locatelli, della commissione tecnico scientifica. Cavanna non poteva non sottolineare i suoi "cavalli di battaglia": le cure oncologiche sul territorio, coi risultati raggiunti in collaborazione con gli ospedali di Bobbio, Castelsangiovanni, Fiorenzuola, e con la Casa della salute di Bettola. Sono stati 1.339 i pazienti oncologici curati vicino al loro domicilio negli ultimi 4 anni, oltre 10 mila accessi in ambulatorio, 16.600 infusioni di farmaci, e 3.627 chilometri risparmiati ad ogni singolo malato. «Credo si possa parlare senza presunzione di "Brand Piacenza" o di modello Piacenza come viene scritto in una ricerca scientifica che verrà pubblicata a dicembre», ha detto Cavanna. **_seg.**